

Nome: Classe: Data:

Le caratteristiche dell'Impero ateniese

E.M. Walker analizza in questo brano alcune caratteristiche dell'impero ateniese. Mette in rilievo il ruolo storico che l'impero ha avuto nel bloccare l'espansione dell'Impero

persiano e nel fermare la pirateria ma, nel contempo, sottolinea i motivi che spingevano gli alleati a mal tollerare la superiorità e il dominio di fatto degli Ateniesi.

Si deve ammettere che Atena rese ai suoi sudditi due grandi servizi; essa tenne a distanza i Persiani e soppresse la pirateria. La Persia non abbandonò mai le sue pretese sulla costa greca dell'Asia minore e sulle grandi isole dinanzi alla costa. Se l'Impero ateniese fosse scomparso, essa avrebbe certamente potuto far valere queste pretese. La pirateria è stata fiorente nell'Egeo salvo che durante l'esistenza dell'Impero. Abbiamo documentazione della sua esistenza su entrambe le sponde del mare all'inizio della Confederazione di Delo. Sulla sponda occidentale sull'isola di Sciro era un nido di pirati dal tempo dei tempi, e sulla sponda orientale il pirata era considerato come un pericolo pubblico [...]. La piaga sopravvisse nel Chersoneso tracio fino alla metà del secolo, ma non ve n'è traccia altrove durante il periodo del dominio ateniese. Una volta che fu tramontato l'Impero ateniese, la piaga ricomparve. Nonostante i servizi che Atene rendeva in questa maniera, la sua autorità era mal tollerata: sia Erodoto che Tuciddide devono ammettere che l'impero era impopolare. Non si può negare che i sudditi di Atene avevano lagnanze più specifiche da fare che non la pura e semplice perdita dell'autonomia. Indubbiamente la giurisdizione dei tribunali ateniesi era favorevole

agli interessi commerciali degli alleati, in tanto in quanto rendeva possibile di presentare delle lagnanze contro i cittadini di un altro Stato: tuttavia non c'è nulla a cui gli uomini siano attaccati più tenacemente che al loro sistema legale e ai loro tribunali; la giurisdizione indipendente dai tribunali cittadini era per la mentalità greca parte integrante del concetto di autonomia. È anche documentabile che i tribunali divennero uno strumento di oppressione politica. Sembra che sia stato un fatto normale che gli aristocratici e gli Stati sudditi fossero processati ad Atene e condannati per qualche reato fittizio, a richiesta dei capi politici locali. Ci si deve inoltre essere profondamente indignati che Atene abbia affermato il diritto di spendere il tributo per qualunque obiettivo essa volesse. Fu espressamente affermato da Pericle il principio che, finché Atene teneva a bada la Persia, essa non aveva alcun obbligo di rendere ai suoi sudditi alcun conto del denaro che essi le davano. Egli anzi affermò il diritto di spendere questi fondi per abbellire Atene, e la protesta dei conservatori, ai quali dette espressione il loro capo Tuciddide figlio di Melesia, fu vana [...].

(E.M.Walker, *The Cambridge ancient history*, V, University Press, Cambridge 1935)

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Quali indiscutibili meriti, secondo Walker, ebbe l'imperialismo ateniese?

.....

- In che senso i tribunali potevano diventare uno strumento di oppressione politica, secondo Walker?

.....

- Che cosa affermò Pericle a proposito dei tributi pagati dagli alleati ad Atene?

.....
